

II COLLEZIONISTA

FRANCOBOLLI



**FRANCOBOLLO DELLO "SCUDETTO":
A CHI TOCCHERÀ NEL 1987?**

LA RIVISTA MENSILE DEI CATALOGHI BOLAFFI CON CATALOGO AMBASSADOR

numero **3** marzo 1986

BORSA
FILATELICA:
1986 AUM

storia di un coetaneo del francobollo

Edward Stanley Gibbons

Francobolli, cataloghi, album ed altre pubblicazioni filateliche sono da sempre associati al nome Stanley Gibbons. Per generazioni di filatelisti di tutto il mondo la Stanley Gibbons è stata una ditta londinese con sede nello Strand. Pochi sanno che l'attività commerciale di Stanley Gibbons ebbe inizio a Plymouth nel 1856 e fu trasferita a Londra nel 1874 e che solo dopo che Edward Stanley Gibbons la ebbe ceduta (1890) la ditta che continuava a portare il suo nome si trasferì nello Strand.

Dei primi anni dell'attività di commerciante filatelico di Stanley Gibbons l'episodio più noto è il fortunato acquisto di un intero sacco di lettere e frammenti affrancati con i francobolli triangolari del Capo di Buona Speranza offerto da due marinai che lo avevano vinto in una riffa di beneficenza durante una sosta a Città del Capo. L'episodio potrebbe far pensare che la carriera commerciale di Stanley Gibbons si sia svolta all'insegna dei colpi di fortuna, mentre fu il risultato di ostinato e pesante lavoro. Vale dunque la pena di ricordare gli esordi poco noti di questo grande commerciante filatelico.

*I primi passi di un grande
commerciante filatelico e di una
grande azienda.*

Più di trent'anni di duro lavoro.

Ritratto giovanile di Edward Stanley Gibbons. Il giovane, oltre ad essere intraprendente aveva il senso di quella che oggi definiamo la cura dell'immagine e si rese ben presto conto del fatto che il nome per esteso suonava male. Dalla sua carta intestata pertanto scomparve fastidioso "Edward"; successivamente, l'ormai avviato commerciante filatelico scoprì che bastava una virgola per darsi più tono e la ragione sociale diventò "Stanley, Gibbons & Co". Il successo ottenuto fa pensare che anche questi piccoli accorgimenti abbiano avuto un'importanza nella carriera commerciale Edward Stanley Gibbons.

alla ricerca del "6"

di decennio in decennio
dal 1856



Edward Stanley Gibbons nacque a Plymouth nel 1840, l'anno stesso in cui furono emessi i primi francobolli, al numero 13 di Treville Street, nella stessa casa ove il padre aveva una farmacia. Compiuti gli studi medi, nel 1855 entrò come impiegato alla locale Naval Bank, ma l'improvvisa morte del fratello maggiore lo costrinse ad abbandonare la carriera bancaria per aiutare il padre nella conduzione della farmacia di famiglia.

La nuova situazione lasciava al sedicenne Stanley Gibbons ritagli di tempo da dedicare ai francobolli e poiché l'affare sembrava redditizio il padre gli concesse una scrivania per sistemarvi francobolli e corrispondenza.

Un paio di anni dopo, il commercio dei francobolli si era ampliato al punto che il giovane Edward Stanley Gibbons dovette occupare una stanza al secondo piano della casa e assumere un'impiegata, la signorina Cummings, che però presto abbandonò i francobolli per convolare a giuste nozze.

Alla morte del padre, Edward Stanley Gibbons si trovò a dover scegliere tra farmacia e filatelia, dato che entrambe le attività richiedevano un notevole impegno personale e in pratica si escludevano a vicenda. A conti fatti il commercio dei francobolli rendeva più di quello dei medicinali ed Edward Stanley Gibbons era convinto dell'avvenire della filatelia. Malgrado le più fosche previsioni degli amici, a poco più di vent'anni, egli cedette la tranquilla e sicura attività di farmacista per dedicarsi interamente ai francobolli.

Nel 1874, dopo diciotto anni di attività nel campo del commercio filatelico, Edward Stanley Gibbons decise di trasferirsi a Londra poiché Plymouth si rivelava troppo lontana dal centro dell'attività commerciale. Nei primi due anni l'attività commerciale fu sistemata nei pressi di Clapham Common e nel 1876 fu trasferita in una casa di proprietà al numero 8 di Gower Street ove rimase fino al 1890 anno in cui Stanley Gibbons cedette la ditta e si ritirò dagli affari.

Allo scopo di risparmiare tempo, Stanley Gibbons si dedicò quasi esclusivamente al commercio per corrispondenza, a costo di offendere molti clienti che avrebbero voluto essere ricevuti di persona. Solo per alcuni grandi collezionisti Stanley Gibbons faceva eccezione, ricevendoli personalmente senza misurare il proprio prezioso tempo. Quale sia stato il ritmo di lavoro di Stanley Gibbons in quegli anni lo dice Charles J. Phillips che rilevò la ditta nel 1890: «... egli si occupava personalmente dell'edizione di tutti i propri album e cataloghi, e nella stagione di maggior attività riceveva tra le due e le trecento lettere al giorno, alle quali, salvo pochissime eccezioni, veniva data risposta il giorno stesso del ricevimento».

Con questo ritmo di lavoro fu costruita la più grande ditta del mondo per il commercio filatelico.

Dino Platone

